

mare a mezzo stampa che "non sono nuovi i casi di smarrimento".

Pur non aspettandoci dei riscontri e visti gli interventi inseriti nel sito www.assoala.it dove vi è una vera e propria mole di richieste e solleciti elusi da parte del sindaco e della Giunta, la nostra Associazione insisterà, nonostante le minacce di querele.

Insisteremo perchè la libertà è partecipazione ed è un diritto di tutti i cittadini, non solo Castiglionesi, non svendibile per nessuna minaccia di querela e perchè siamo convinti che la ragione vince sempre, anche a Castiglione della Pescaia. Non solo, è bene ricordare che ogni giorno che passa è un passo avanti per superare quei 36 mesi che ci porteranno alle elezioni comunali e che vedranno sicuramente l'elezione di un sindaco pronto al dialogo. Fin da ora ci dobbiamo preparare a festeggiare con i cittadini quel momento: **la liberazione di Castiglione della Pescaia.**

Ovviamente saremo contenti e prontamente "cattivi", chiedendo al nuovo sindaco di mettere tutti gli atti della Faenzi e della Giunta a disposizione di tecnici nominati dai cittadini e dalle associazioni al fine di verificarne la legittimità, la congruità, la tutela dell'interesse pubblico.

2 marzo 2003 - La Nazione

> **I CAMPERISTI REPLICANO: «I NOSTRI INTERVENTI**

SONO ATTI CORAGGIOSI»

CASTIGLIONE — «La Giunta definisce le nostre richieste e osservazioni attacchi vili e moralmente inaccettabili, quando invece risulta evidente che, di fronte alle continue minacce di querele, i nostri interventi devono essere definiti coraggiosi». Così l'Associazione Nazionale camperisti torna a polemizzare con l'Amministrazione comunale castiglionesa. Una replica che punta l'attenzione anche sul calendario con le immagini del sindaco Faenzi. «Quando la giunta ci accusa di aver taciuto il sindaco Monica Faenzi di esibizionismo per avere prestato la propria immagine per il calendario dell'associazione 'Niccolò Campo', che opera a favore dei bambini si dimentica che il 7% delle famiglie che hanno acquistato una autocaravan lo ha fatto perchè hanno un portatore di handicap e l'autoveicolo in questione è un ausilio protesico». «Queste famiglie — prosegue l'associazione camperisti — a Castiglione della Pescaia non possono entrare nei parcheggi mentre lo possono fa-

re le famiglie in autovettura. La Faenzi, così pronta a dare la sua immagine per la beneficenza, ha speso soldi pubblici per far costruire delle sbarre trasversali a due metri per sbarrare i parcheggi proprio ai portatori di handicap».

2 marzo 2003 - La Nazione

> **AMBIENTALISTI CONTRO DUE LOTTIZZAZIONI**

«NON RISPETTANO I VINCOLI PER LA LAGUNA»

ARGENTARIO — Il parcheggio per i camper al bivio di Feniglia e il complesso di impianti sportivi nella località Le Piane sono state oggetto della segnalazione fatta dalle associazioni ambientaliste (Marevivo, Wwf e Italia Nostra) verso i Comuni di Monte Argentario ed Orbetello a causa della inammissibilità dei vincoli di tutela vigenti per la laguna (comprendente sia l'Argentario che Orbetello). I due interventi «sono al limite della laguna orbetellana e incompatibili — dicono gli ambientalisti — con le necessarie misure di salvaguardia. Il Comune argentarino sta sviluppando i suoi progetti per realizzare un corridoio multimodale P.S. Stefano - Terrarossa - Porto Ercole coinvolgendo la fascia di terra vincolata alla laguna». Da rilevare, secondo gli ambientalisti, anche la lottizzazione di Terrarossa con 26 case poste sul poggio e il complesso polisportivo con 16.000 metri cubi di palestre nella verde Val di Prato.

2 marzo 2003 - MaremmaNews

> **LEGAMBIENTE: APPREZZAMENTO PER I BUS NAVETTA A CASTIGLIONE**

Legambiente - ricordando anche l'esempio di Scarlino - invita gli amministratori locali a politiche che allontanino le auto dai centri abitati, prevedendo aree di sosta decentrate e servite dal trasporto pubblico.

Grosseto 02/03/03: Apprezzamento di Legambiente alla scelta dell'amministrazione comunale di Castiglione della Pescaia per l'impegno profuso nella regolamentazione del sistema dei parcheggi, con la creazione di aree attrezzate per i camper e spazi per la sosta in aree decentrate, servite con regolarità da bus navetta. «Questo tipo di scelte — ricorda Angelo Gentili di Legambiente — possono in taluni casi risultare impopolari, ma si dimostrano sempre più necessarie alla luce dell'aumento incontrolla-

Appello ai Comuni della costa Impianti sportivi e area camper Gli ambientalisti dicono di no



Non piace il parcheggio per i camper

ORBETELLO - Le Associazioni Ambientaliste Marevivo, WWF e Italia Nostra hanno inviato una segnalazione al comune di Monte Argentario e al comune di Orbetello sulla realizzazione di due interventi che interessano la costa lagunare del promontorio e che non si possono ritenere ammissibili a causa dei vincoli di tutela vigenti per la laguna; il Complesso di Impianti Sportivi delle Piane e il Parcheggio per Camper al bivio per la Feniglia. Questi interventi sono posizionati al limite della laguna di Orbetello e per le loro caratteristiche sono dunque incompatibili con le necessarie misure di salvaguardia che un elemento naturale di così grande importanza impone. Questa situazione risulta ancora più critica se si considera che l'amministrazione comunale di Monte Argentario sta sviluppando dei suoi progetti per realizzare un "corridoio multimodale" da Santo Stefano a Terrarossa e da lì a Porto Ercole, coinvolgendo quindi tutta la fascia vincolata a ridosso della laguna. Le Associazioni hanno chiesto all'amministrazione di conoscere gli studi e i progetti previsti in proposito per esprimere un parere e per formulare eventuali proposte alternative. A tutti questi interventi che gravano sul fronte lagunare ne vanno aggiunti altri due ormai già completamente realizzati e che stanno deturpando il paesaggio e alterando l'ambiente della laguna: la Lottizzazione di Terrarossa con 26 case addensate sul Poggio e il complesso polisportivo con ben 16.000 metri cubi di palestre nella verde Val di Prato. Le Associazioni sono in attesa di avere risposta dall'amministrazione comunale alle loro dichiarazioni di disponibilità e collaborazione e sarebbe grave se si volessero ignorare le esigenze di tutela ambientale e paesaggistica nonché le possibili alternative che Marevivo, Wwf e Italia Nostra propongono nell'interesse del territorio e di tutta la popolazione.